A TE DON PAOLO FASOLI DELLA CHIESA DEI SANTI VITO E MODESTO REGGITORE...

Giuseppe Maello

A TE

DON PAOLO FASOLI

DELLA CHIESA DEI SANTI VITO E MODESTO

REGGITORE AMATISSIMO

NELLO APRIMENTO

DELLA NUOVA CAPPELLA

FRUTTO DELLE TUE CURE

QUESTO PEGNO DI STIMA

GIUSEPPE MAELLO

CONSACRA

Bassano, A. Roberti tip. edit. 1852.

4-24

SONETTO.

Nò, non è sogno. Susurrar s' intende
L' aria di Paradiso al tempio intorno,
In aureo manto, e bella come il giorno
MARIA nel mezzo dell' altar discende

Il guardo gira, e visto che risplende
Di sì nova beltade il suo soggiorno,
De' fiori eterni, ond' è il suo capo adorno
Con la nevosa mano i miglior prende.

Quindi ne tesse un serto, e le ridenti
Pupille a Te volgendo, le tue chiome
Viene a cingere, o Paolo, in tali accenti

Salve; tornata in ciel io dirò come
Sona in tuo cuor la fede, e 'l zelo ardenti
E in quelle mure io scriverò il tuo nome



CANZONETTA.

Se i bronzi squillano
Fuor dell' usato
Se brilla il tempio
Di fiori ornato,

Se vedi il popolo
Stipar la via.
Intendi, o Paolo,
Qual cosa sia?

Risponde ai cantici,
Ai lieti evviva,
Del bel Medoaco
L' opposta riva,

Al grido insolito
De' lor vicini,
Tutti qua traggono
I Cittadini.

Fan pompa i giovani
Di vesti elette,
De' più begli abiti
Le forosette.

Solenne compiesi
Il sacro rito,
Mai festa simile
Non fu in San Vito.

Ma in tanto strepito
D'inni e concenti
Qual gioja, o Paolo,
Nel cor ti senti?

Dell'opra esimia,
Che celebriamo,
Cagion precipua
Te dir dobbiamo

Per te nel tempio
Sublime e bella
La nuova estollessi
Maggior Cappella

E venne a pingerla
Del gran *Demino*
La man mirabile
L'estro divino.

Ah! che sul termine
De' tuoi lavori
Frutto dolcissimo
De' tuoi sudori,

Di tanto giubilo
Hai l'alma piena,
Che, certo, esprimerlo
Potresti appena.

Oh! se sapessimo
Al tuo buon core
Il grato rendere
Debito onore!

Dio dall'Empireo
Almeno accetti
Il voto unanime
De' tuoi soggetti:

O Padre, i supplici
Tuoi figli sono,
Deh! ognor benefica
Il Pastor buono.

Ei pronto offrivati
Gli affanni suoi
Su Lui fa piovere
I doni tuoi.

Ei rese splendido
Il tuo soggiorno;
Con Te, cogli angeli
Ei regni un giorno.

Pel sacrificio
Di tante cure
Colmar si debbono
Le tue misure.

